



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Informazione per pazienti

La PET/CT
con
Gallio-DOTATOC
(⁶⁸Ga-DOTATOC)

Dipartimento Oncologico e Tecnologie Avanzate
Medicina Nucleare

Dott. Annibale Versari - Direttore

INDICE

Cos'è e come funziona la PET/CT con Gallio-DOTATOC (^{68}Ga -DOTATOC)?	3
È un esame doloroso o pericoloso?	4
Ci sono controindicazioni all'esame?	4
È necessaria una preparazione specifica per l'esame?	4
È necessario sospendere i farmaci che prendo abitualmente?	4
Quale documentazione devo portare il giorno dell'esame?	5
Come si svolge l'esame?	5
Cosa succede al termine dell'esame?	7
Contatti	8

Gentile signora/e,

questo opuscolo è stato scritto per lei e per tutte le persone che devono fare un esame diagnostico di medicina nucleare chiamato PET/CT con Gallio-DOTATOC (^{68}Ga -DOTATOC).

Qui lei può trovare informazioni sulle caratteristiche di questo esame e sul modo in cui viene fatto.

Le informazioni contenute in questo opuscolo non intendono sostituire il colloquio diretto con i professionisti sanitari. Al contrario, possono essere di aiuto per migliorare la comunicazione con i professionisti sanitari stessi. Usi questo opuscolo come spunto per domande e richieste.

Cos'è e come funziona la PET/CT con Gallio-DOTATOC (^{68}Ga -DOTATOC)?

La PET/CT è uno degli esami di diagnostica per immagini più innovativi. Questo esame viene fatto attraverso una macchina che unisce due diverse tecnologie: PET (dall'inglese *Positron Emission Tomography*, cioè *Tomografia ad Emissione di Positroni*) e CT (dall'inglese *Computed Tomography*, cioè *Tomografia Computerizzata*, anche conosciuta in passato come TAC).

I termini PET e PET/CT indicano non solo gli esami, ma anche i macchinari usati per fare questi esami.

La PET/CT è un esame relativamente semplice da eseguire e non doloroso. Questo tipo di esame si affianca ad altri esami più tradizionali come Ecografia, Tomografia Computerizzata (TC) e Risonanza Magnetica.

In particolare la PET/CT con Gallio-DOTATOC permette di studiare in modo più preciso e completo un particolare tipo di tumori, i cosiddetti "tumori neuroendocrini". Per fare ciò, attraverso una flebo le verrà infusa in una vena una particolare sostanza chiamata, appunto, Gallio-DOTATOC (^{68}Ga -DOTATOC). Il Gallio-DOTATOC è un "radiofarmaco" (o "tracciante radioattivo").

Questo radiofarmaco si distribuirà in tutto il suo corpo e, in modo

particolare, si attaccherà a particolari strutture (*chiamate "recettori per la somatostatina"*) presenti sulla superficie del tumore.

Da qui il radiofarmaco emetterà "radiazioni" chiamate positroni. La macchina PET/CT registrerà queste radiazioni e le trasformerà in immagini.



È un esame doloroso o pericoloso?

No, lei non sentirà alcun dolore durante l'esame. Sentirà solo un lieve fastidio provocato dalla puntura dell'ago, nella sede in cui le verrà posizionata la flebo per l'infusione del radiofarmaco. La durata della flebo è di pochi minuti.

Ci sono controindicazioni all'esame?

Sì, le uniche controindicazioni all'esame sono la gravidanza in corso e l'allattamento.

È necessaria una preparazione specifica per l'esame?

Sì. Si ricordi di bere almeno 1 litro di acqua nelle ore che precedono l'appuntamento per l'esame. **Non le è richiesto il digiuno.**

È necessario sospendere i farmaci che prendo abitualmente?

No, non è necessario che lei smetta di assumere i farmaci che prende abitualmente.

Quando la nostra segreteria le darà l'appuntamento per l'esame, se lei prende abitualmente somatostatina o farmaci analoghi, dica al nostro personale quando li ha presi l'ultima volta. In questo modo il personale potrà programmare il suo esame nel periodo corretto. Come trova scritto anche sopra, infatti, il Gallio-DOTATOC si lega ai recettori della somatostatina. Per questo motivo, prima di fare questo esame, devono passare almeno 15 giorni dall'ultima volta in cui ha preso somatostatina o farmaci analoghi.

ATTENZIONE: non smetta mai di prendere i suoi farmaci abituali di sua iniziativa e senza le indicazioni del suo medico.

Quale documentazione devo portare il giorno dell'esame?

Porti con sé tutta la documentazione che riguarda il motivo per cui le è stata richiesta la PET/CT, in particolare:

- l'ultima visita specialistica oncologica/urologica/chirurgica/radioterapica disponibile o l'ultima lettera di dimissione dall'ospedale, se è stato ricoverato;
- le ultime ecografie, Tomografia Computerizzata (TC) o Risonanza Magnetica effettuate;
- i farmaci che lei prende abitualmente.

Come si svolge l'esame?

Lei farà la PET/CT nel reparto di Medicina Nucleare. Una volta arrivato in reparto, lei dovrà presentarsi all'accettazione (*la nostra segreteria*). Il personale dell'accettazione le darà le prime indicazioni e le dirà anche come e quando potrà ritirare il risultato dell'esame. A questo punto, il personale la farà accomodare in sala d'attesa e avvertirà il medico del suo arrivo.

Il medico la farà entrare in ambulatorio, le spiegherà in modo approfondito come si svolgerà l'esame e le chiederà alcune semplici informazioni prima di iniziare l'esame stesso. In particolare, il medico le chiederà:

- quanto pesa;

- quanto è alto;
- se e quando ha subito interventi chirurgici;
- se sta facendo o ha fatto delle terapie (*ad es. chemioterapia o radioterapia*);
- se prende somatostatina o farmaci analoghi per la sua malattia e quando li ha presi l'ultima volta.

Il medico le chiederà poi di firmare due moduli di consenso informato: uno per la PET/CT ed uno per il trattamento dei dati personali a scopo di ricerca.

Dopo il colloquio, il medico nucleare la farà accomodare nuovamente in sala di attesa. Quando toccherà a lei, il personale infermieristico la condurrà all'interno del reparto e la farà sdraiare su una poltrona nella stanza in cui poi le verrà infuso il radiofarmaco. Qui il personale infermieristico le posizionerà nella vena di un braccio una flebo di "soluzione fisiologica" (*cioè acqua e sali minerali*). Attraverso la flebo la idrateremo e le infonderemo il radiofarmaco. Le ricordiamo che il radiofarmaco usato per la PET/CT **non è un mezzo di contrasto e non causa alcuna reazione allergica**. Il radiofarmaco, infatti, è molto ben tollerato anche dai pazienti allergici a farmaci, ad alimenti, e a mezzi di contrasto radiologici. Una volta infuso il radiofarmaco, il personale infermieristico le toglierà la flebo. A questo punto lei dovrà attendere dai **30 ai 60 minuti** prima dell'inizio dell'esame.

Durante questo tempo, lei:

- rimarrà sdraiato sulla poltrona;
- dovrà urinare tutte le volte che ne sentirà la necessità (*usi l'apposito bagno che si trova nella stanza*);
- potrà avvertire il personale infermieristico per qualunque sua necessità.

Dopo questa attesa, il personale tecnico la inviterà nuovamente ad urinare. Questo serve per far sì che la sua vescica sia vuota il più possibile prima della registrazione delle immagini da parte della macchina PET/CT. A questo punto, il personale tecnico la inviterà a stendersi sul lettino della PET/CT. La durata dell'esame dipende, quindi, anche da quanto lei è alto. In generale, lei rimarrà sdraiato sul lettino della PET/CT per un **tempo variabile tra i 30 e i 50 minuti**. Successivamente il personale tecnico la farà accomodare

La PET/CT con con Gallio-DOTATOC (⁶⁸Ga-DOTATOC)

per qualche minuto in una apposita sala di attesa (la cosiddetta Sala di attesa "calda" - Stanza 1.004). In questo tempo il medico nucleare controllerà che il suo esame sia stato fatto in maniera tecnicamente corretta e che non serva registrare altre immagini **(Durata complessiva: circa 3 ore)**.

Cosa succede al termine dell'esame?

Al termine dell'esame lei potrà tornare tranquillamente a casa, anche in automobile, perché il radiofarmaco non influisce sulla capacità di guida. Inoltre, lei potrà riprendere tutte le sue normali attività ed abitudini di vita e di alimentazione.

Nelle 24 ore successive all'esame dovrà solamente rispettare due regole fondamentali di comportamento:

- beva ed urini un po' più frequentemente del solito. In questo modo smaltirà più velocemente il radiofarmaco, che viene eliminato principalmente attraverso le urine;
- eviti contatti stretti e prolungati (*stare abbracciati, dormire insieme ecc.*) con bambini piccoli e donne in gravidanza (*o che potrebbero essere in gravidanza e ancora non saperlo*). Come indicazione di massima, cerchi di stare ad almeno un metro di distanza da bambini e donne incinte.

Contatti

Segreteria Medicina Nucleare

tel. 0522-296540

Personale Medico

Dott. Annibale Versari (direttore)

tel. 0522-296313

mail: annibale.versari@ausl.re.it

Dott. Alessandro Fraternali

tel. 0522-295052

mail: alessandro.fraternali@ausl.re.it

Dott.ssa Angelina Filice

tel. 0522-296043

mail: angelina.filice@ausl.re.it

Dott.ssa Maria Liberata Di Paolo

tel. 0522-296043

mail: marialiberata.dipaolo@ausl.re.it

Dott. Massimiliano Casali

tel. 0522-296096

mail: massimiliano.casali@ausl.re.it

Dott. Massimo Roncali

tel. 0522-296096

mail: massimo.roncali@ausl.re.it

Dott. Vincenzo De Biasi

tel. 0522-296284

mail: vincenzo.debiasi@ausl.re.it

Dott. Rexhep Durmo

tel. 0522-296284

mail: rexhep.durmo@ausl.re.it

Coordinatore Infermieristico e Tecnico **Simona Cola**

tel. 0522-295052

mail: simona.cola@ausl.re.it

Testi a cura di

Massimiliano Casali, *Medico Nucleare, Medicina Nucleare, AUSL IRCCS di Reggio Emilia*

Revisione linguistica e testuale

Biblioteca Medica, AUSL IRCCS di Reggio Emilia

Realizzazione grafica

Staff Comunicazione, AUSL IRCCS di Reggio Emilia

Ultima revisione: gennaio 2021